GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 | ROMA — LUNEDI 18 AGOSTO | NUM. 193

Abbonamenti.

		Trimestre	Semestre	Anno
In ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36
All'ESTERO: Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80
Turchia, Egitto, Rumania e Stati Uniti	»	32	61	120
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175

Le associazioni decorrono dal primo d'ogni mese — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali.

Inserzioni.

Il prezzo degli *annunzi giudiziarii*, da inserire nella *Gazzetta Ufficiale*, è di L. 0,25 per ogni linea di colonna o spazio di linea, e di L. 0,30 per qualunque altro avviso. (Legge 30 giugno 1876, N. 3195, articolo 5). — Le pagine della *Gazzetta*, destinate per le inserzioni, si considerano divise in quattro colonne verticali, e su ciascuna di esse ha luogo il computo delle linee, o degli spazi di linea.

Gli originali degli atti da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale* a' termini delle leggi civili e commerciali devono essere scritti su CARTA DA BOLLO DA UNA LIRA — art. 19, N. 10, legge sulle tasse di Bollo, 13 settembre 1874, N. 2077 (Serie seconda).

Le *inserzioni* devono essere accompagnate da un deposito preventivo in ragione di L. 15 per pagina scritta su carta da bollo, somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Per richieste di abbonamento, di numeri arretrati, di inserzioni ecc. rivolgersi *ESCLUSIVAMENTE* all'Amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* presso il Ministero dell'Interno — ROMA.

Un numero separato, di 16 pagine o meno, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta o il Supplemento in ROMA, centesimi DIECI. Per le pagine superanti il numero di 16, in proporzione — pel REGNO, centesimi QUINDICI. — Un numero separato, ma arretrato in ROMA centesimi VENTI — pel REGNO, centesimi TRENTA — per l'ESTERO, centesimi TRENTACINQUE. Non si spediscono numeri separati, senza anticipato pagamento.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE NON UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **7022** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

All'intento di favorire e premiare la preparazione di ragguardevoli quantità di vini da pasto a tipo costante, che possano mantenere ed accrescere il commercio con l'estero;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria e il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È aperto un concorso a premi tra le Associazioni ed i privati, che esercitano l'industria del vino da pasto.

I premi sono sette e cioè:

un premio nazionale con diploma d'onore di 1ª classe e lire 20,000;

tre primi premi regionali con diplomi d'onore di 2ª classe e lire 10,000;

tre secondi premi regionali con diplomi d'onore di 3ª classe e lire 5000.

Art. 2.

Per l'ammissione al premio nazionale è necessario presentare al concorso 5000 ettolitri di vino dei quali almeno 1000 di vecchio e non meno di 3000 dell'annata.

Art. 3.

Per l'ammissione ai premi regionali è necessario mettere in concorso ettolitri 3500 di vino, dei quali almeno 500 di vecchio e non meno di duemila dell'annata.

Art. 4.

I premi regionali indicati negli articoli precedenti sono ripartiti in 3 zone:

la 1ª comprende le provincie di Cuneo, Torino, Alessandria, Novara, Pavia, Milano, Como, Sondrio, Bergamo, Brescia, Cremona, Mantova, Verona, Vicenza, Belluno, Udine,

Treviso, Venezia, Padova, Rovigo, Porto Maurizio, Genova, Massa Carrara, Piacenza, Parma, Reggio-Emilia, Modena, Ferrara, Bologna, Ravenna, Forlì;

la 2ª comprende le provincie di Pesaro, Ancona, Macerata, Ascoli Piceno, Perugia, Pisa, Lucca, Livorno, Firenze, Arezzo, Siena, Grosseto, Roma, Teramo, Chieti, Aquila, Campobasso, Caserta, Napoli, Benevento, Avellino, Salerno, Potenza;

la 3ª comprende le provincie di Foggia, Bari, Lecce, Cosenza, Catanzaro, Reggio-Calabria, Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Caltanissetta, Girgenti, Trapani, Cagliari, Sassari.

Art. 5.

Al vincitore del gran premio nazionale non potrà conferirsi il premio regionale nel caso che concorra anche a questo.

Art. 6.

Il concorso sarà chiuso il giorno 30 novembre 1891.

Art. 7.

Con decreto ministeriale saranno fissate le norme del concorso.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

VISTO, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 7023 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Nell'intento di favorire le Associazioni che mirano a promuovere la preparazione di vini a tipi costanti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono aperti concorsi a premi a favore delle Associazioni vinarie o cantine sociali le quali si sieno istituite in data non anteriore al 1° gennaio 1888 e di quelle che si costituiranno dopo pubblicato il presente decreto.

Art. 2.

I premi assegnati per detti concorsi sono:

1° Un diploma d'onore con lire 4000;

2° Tre medaglie d'oro con lire 2000 ciascuna;

3° Tre medaglie d'argento con lire 1000 ciascuna.

Per i capitecnici delle Associazioni vinarie o cantine sociali premiate si assegnano:

1° Una medaglia di argento con lire 400;

2° Tre medaglie di bronzo con lire 250 ciascuna;

3° Tre medaglie di bronzo con lire 150 ciascuna.

Art. 3.

Con decreto ministeriale saranno specificate le norme che regolano questo concorso ed il conferimento dei premi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 luglio 1890.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero 7028 (Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 7 della convenzione 26 settembre 1883, stipulata tra il comune di Genova ed il Governo, approvata con legge del 3 luglio 1884, n. 2519 (serie 3ª);

Vista la deliberazione presa dal Consiglio comunale di Genova nell'adunanza del 19 marzo 1890;

Vista la domanda in data 2 aprile 1890 presentata dal sindaco di Genova al Ministero delle finanze;

Visto l'articolo 55 del testo unico delle leggi doganali approvato con Regio decreto 8 settembre 1889, n. 6387 (serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il comune di Genova è autorizzato a istituire un deposito doganale di materie infiammabili ed esplodenti nei magazzini costruiti sulla spiaggia della Lanterna, secondo il tipo planimetrico approvato dal Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze.

Art. 2.

La responsabilità dei diritti di confine, delle multe e delle spese per le merci introdotte nel deposito, spetta al comune di Genova, salvo il diritto di regresso presso i depositanti.

Per l'esercizio di tale diritto il comune subentra nei privilegi che verso i depositanti competerebbero all'Amministrazione finanziaria.

Art. 3.

Il comune di Genova fornisce i locali per l'ufficio doganale e per i posti di guardie di finanza istituiti nel deposito, somministra i mobili e l'acqua necessaria in detti locali, nonchè gli strumenti per il pesamento delle merci, e provvede al servizio di facchinaggio.

Art. 4.

I magazzini di deposito devono essere divisi in sezioni e distinti con numeri progressivi. La divisione in sezioni e la numerazione dei Magazzini devono risultare da apposito verbale e non possono essere mutate senza il permesso del direttore di dogana.

Art. 5.

L'orario per le operazioni doganali del deposito è de-

terminato dalla Intendenza di finanza di accordo col municipio.

Art. 6.

L'esercizio del deposito è sottoposto alle discipline doganali stabilite pei depositi di merci estere in magazzini di proprietà privata.

Art. 7.

Le dichiarazioni per l'immissione delle merci nel deposito e per l'estrazione delle medesime sono fatte a nome del municipio di Genova e firmate dal suo legale rappresentante.

Il municipio può indicare sulle dichiarazioni i nomi delle persone per conto delle quali sono eseguite l'introduzione e l'estrazione delle merci dal deposito.

Sulle dichiarazioni si devono indicare la sezione ed il numero del magazzino in cui ha luogo l'immissione o la estrazione delle merci.

Art. 8.

La visita delle merci è fatta in presenza del legale rappresentante del municipio, il quale appone il proprio *visto* sulle bollette matrici.

Art. 9.

Le merci immesse nel deposito devono essere tenute divise per qualità e per partite e disposte in modo da renderne facile la visita.

Nel caso di inadempimento di queste prescrizioni provvede la dogana a spese del municipio.

Art. 10.

Le scritture di carico e scarico nei registri di deposito sono tenute dalla dogana e dal municipio o da un suo legale rappresentante, distintamente per magazzino o per partite. La dogana può confrontare i suoi registri con quelli del municipio o del suo legale rappresentante.

Art. 11.

Le dispersioni avvenute durante la giacenza delle merci nel deposito, potranno essere abbuonate dalla dogana, qualora ne sia giustificata l'entità e la causa.

L'abbuono è vincolato all'approvazione dell'Intendente di finanza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 luglio 1890

UMBERTO

F. Seismit-Doda.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Num. MMMDCCCLXXI *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni prese dalla Società della Cassa di risparmio di Falerone nelle adunanze generali dei giorni 29 novembre, 1° e 4 dicembre 1889, 27 febbraio, 5 e 27 marzo, 22 aprile e 22 maggio 1890, in ordine alla riforma dello statuto della Cassa di risparmio predetta;

Veduta la legge 15 luglio 1888, n. 5546 (serie 3ª);

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato il nuovo statuto della Cassa di risparmio di Falerone, composto di cinquantacinque articoli, visto d'ordine Nostro dal Ministro proponente, con le modificazioni di cui negli articoli seguenti.

Art. 2.

Ai capoversi primo e secondo dell'articolo 21 dello statuto predetto sono sostituiti i seguenti:

« Il numerario occorrente per le operazioni giornaliere sarà custodito in un reparto della cassa-forte posseduta dall'Istituto, del quale terrà le chiavi il solo cassiere.

« Il numerario esuberante, i titoli e i valori saranno custoditi nell'altro reparto della cassa-forte del quale terranno le chiavi il presidente o il direttore ed il cassiere »

Art. 3.

Nell'art. 37 alle parole « I fondi urbani » si sostituiscono le altre « I fabbricati ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 luglio 1890.

UMBERTO.

Miceli.

Visto, *Il Guardasigilli:* Zanardelli.

Il Numero MMMDCCCLXXII *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni in data 9 marzo 1890 del Consiglio comunale di Arpino, con le quali si è stabilito di applicare nel triennio 1890-92 la tariffa della tassa sul bestiame inserita nel regolamento del comune ed eccedente, per alcuni capi, il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Vedute le deliberazioni del 4 giugno successivo della Giunta provinciale amministrativa di Caserta, che approvano quelle succitate del comune di Arpino;

Veduto l'art. 8 della legge 26 luglio 1868, N. 4513;

Veduto l'art. 4 del detto regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Arpino di applicare nel triennio 1890-92 la tassa sul bestiame, in base alla tariffa inserita nel regolamento del detto comune deliberato il 9 marzo 1890, in quanto eccede, per alcuni capi, il massimo stabilito nel regolamento della provincia di Caserta.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 luglio 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCLXXIII** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 17 settembre 1887, che approva la tariffa della tassa sul bestiame deliberata dal comune di Acri pel triennio 1887-89 eccedente, per alcuni capi, il massimo fissato nel regolamento della provincia;

Vedute le deliberazioni 12 marzo e 16 maggio 1890 di quel Consiglio comunale, con cui si è confermata per un altro triennio la stessa tariffa;

Vedute le deliberazioni 1° aprile e 2 giugno successivo della Giunta provinciale amministrativa di Cosenza, che approvano quelle succitate del comune di Acri;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È data facoltà al comune di Acri di applicare nel triennio 1890-92, ai sottoindicati capi di bestiame, la seguente tassa:

Buoi, lire 4 per capo; vacche, lire 3; porci, lire 2; capre, centesimi trenta e pecore centesimi venticinque.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 28 luglio 1890.

UMBERTO.

F. SEISMIT-DODA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il N. **MMMDCCCLXXIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto lo stato di previsione della spesa del Ministero della Pubblica Istruzione per il corrente esercizio finanziario;

Veduti i RR. decreti del 31 ottobre 1888, n. 3141, e del 2 giugno 1889, n. 3391, coi quali furono rispettivamente approvato lo statuto organico ed il regolamento del Collegio « Regina Margherita » per le orfane degli insegnanti elementari in Anagni;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato il ruolo organico del personale del Collegio « Regina Margherita » per le orfane degli insegnanti elementari in Anagni, unito al presente decreto, e firmato d'ordine Nostro dal Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 luglio 1890.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

RUOLO ORGANICO del personale insegnante ed amministrativo del Collegio Regina Margherita in Anagni

PERSONALE	STIPENDIO annuo	TOTALE
1 Direttrice	2500	2500
1 Vice-Direttrice	2000	2000
4 Maestre istitutrici	1300	5200
1 Maestra di lavori femminili (assistente per la sartoria)	1000	1000
1 Economo contabile con indennità d'alloggio	1000	1000
Pel servizio e insegnamento religioso.	—	600

In corrispettivo del vitto ed alloggio forniti dall'Amministrazione del Collegio la direttrice e la vice-direttrice sono tenute a rilasciare a quest'ultimo cinquecento lire rispettivamente sul proprio stipendio, e lire quattrocento le maestre istitutrici, l'assistente per la sartoria.

L'economo ha diritto all'alloggio a carico dell'amministrazione.

Visto d'ordine di S. M.
Il Ministro della Pubblica Istruzione
P. BOSELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione carceraria:*

Con R. decreto del 17 luglio 1890.

Rizzoli Giacomo, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° luglio 1890.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con R. decreti del 6 agosto 1890:

Bianco Mario, pretore del mandamento di Luserna San Giovanni, è tramutato al mandamento di Rho.

Delogu Francesco uditore, applicato al Tribunale civile e penale di Oristano, è destinato in temporanea missione di vice pretore presso il mandamento Marina in Cagliari, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Ledda Francesco, uditore, vice pretore del mandamento di Oschiri, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento Castello in Cagliari, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Demuro Gavino, uditore, applicato al Tribunale civile e penale di Cagliari, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento Levante in Sassari, con indennità mensile da destinarsi con decreto ministeriale.

De Rubeis Raffaele, uditore vice pretore del mandamento di Aversa, è destinato in temporanea missione presso il mandamento di Larino, con indennità mensile da destinarsi con decreto ministeriale.

Pierri Alfredo, uditore vice pretore del mandamento Pendino in Napoli, è destinato in temporanea missione presso il mandamento di Matera, con indennità mensile da destinarsi con decreto ministeriale.

Freddo Rossi Nicolangelo, vice pretore del mandamento di Capua, è tramutato al mandamento di Giugliano di Campania.

Beccaris Emilio, vice pretore del mandamento di Sorso, è tramutato al mandamento di Oristano.

Prolo Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Romagnano Sesia.

Nitto Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sessa Aurunca.

Marrapese Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Calvano.

Zampini Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Frosolone.

Santoro Mariano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Cusano Mutri.

Perfetto Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Capua.

Sono accettate le dimissioni presentate da Ceccopieri Paolo dallo ufficio di vice pretore del mandamento di Massa.

De Fonseca Luigi, vice pretore del mandamento di S. Maria Capua Vetere, è destituito da tale carica.

Con decreto ministeriale del 18 luglio 1890, registrato alla Corte dei conti il 9 agosto 1890:

A Moscuzza cav. Raffaele, consigliere della Corte d'appello di Palermo, è concesso l'aumento del decimo in lire 700 sull'attuale stipendio di lire 7000 per compiuto sessennio, con decorrenza dal 1° luglio 1889.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con RR. decreti del 6 agosto 1890:

Volpe Gaetano, cancelliere della pretura di Mola di Bari, è, a sua domanda, richiamato alla precedente residenza di Celenza Valfortore.

Palasciano Giovanni, cancelliere della pretura di San Vito dei Normanni, è tramutato alla pretura di Mola di Bari, a sua domanda.

Antonucci Vincenzo, cancelliere della pretura di Novoli, è tramutato alla pretura di San Vito dei Normanni, a sua domanda.

Milone Vincenzo, cancelliere della pretura di Celenza Valfortore, è tramutato alla pretura di Novoli, a sua domanda.

Urso Francesco, cancelliere della pretura di Pachino, è tramutato alla pretura di Ramacca.

Formosa Francesco, cancelliere della pretura di Ramacca, è tramutato alla pretura di Pachino, a sua domanda.

Campanari Pietro, segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Varese, è nominato cancelliere della pretura di Rho, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Manganelli Edoardo, cancelliere della pretura di Rho, è nominato segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Varese, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreti ministeriali del 7 agosto 1890:

Rossi Melchiorre, sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Urbino, è tramutato alla Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Perugia, a sua domanda.

Leonetti Luparini Bernardo, sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Perugia, è nominato, a sua, domanda, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Spoleto, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Caturegli Enrico, vice cancelliere aggiunto al Tribunale civile e penale di Spoleto, è nominato, a sua domanda, sostituto segretario della Regia procura presso il Tribunale civile e penale di Urbino, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Martino Abelardo, vice cancelliere, già della pretura di Pescopagano, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1890, e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere alla pretura di Forlì sul Sannio, è, in seguito di sua domanda, richiamato in servizio a decorrere dal 1° settembre 1890, è destinato alla detta pretura di Forlì sul Sannio

È concesso alla famiglia di Fortana Salvatore, vice cancelliere della pretura di Caltanissetta, sospeso dall'ufficio, un assegno alimentare mensile pari alla metà del di lui stipendio di annue lire 1300, a datare dal 1° agosto 1890 fino al termine della sospensione, da esigersi in Caltanissetta con quietanza della moglie signora Mariannina Lo Casto.

Con decreti ministeriali dell'8 agosto 1890:

E' promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° agosto 1890, coll'annuo stipendio di lire 3000 cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente.

Isabella Gaetano, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo.

Sono promossi dalla 1ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° agosto 1890, coll'annuo stipendio di lire 2200:

D'Avello Alfonso, cancelliere della pretura di Troja;

Amendola Giacomo, cancelliere della pretura di Campagna;

Peconio Alfonso, cancelliere della pretura di Ascoli Satriano;

Rossi Camillo, cancelliere della pretura di Rivarolo Canavese;

Bonaga Pietro, cancelliere della pretura di Biandrate;

Marcello Sebastiano, vice cancelliere aggiunto alla Corte d'appello di Cagliari;

Vedani Giuseppe, cancelliere della pretura di Busto Arsizio;

Sono promossi dalla 1ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° agosto 1890, coll'annuo stipendio di lire 2000.

Rizzardi Romano, cancelliere della pretura di Monselice;

Bianchi Paolo, cancelliere della pretura di Castelnuovo di Garfagnana;
Bosson Ferdinando, cancelliere della pretura di Verrès;
Fossataro Domenico, cancelliere della pretura di Teora;
Schiappadori Francesco, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Ancona.
Righi Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Siena.
Franceschetti Giuseppe, cancelliere della pretura di Pennabili;
Scoponi Giovanni, vice cancelliere aggiunto presso la sezione di corte d'appello in Macerata;
Maccatelli Cesare, sostituto segretario della procura generale presso la sezione di Corte d'appello in Perugia;
Peri Antonio, cancelliere della pretura di Coreggio.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° agosto 1890, coll'annuo stipendio di lire 1800:

Conti Luigi, cancelliere della pretura del 1° mandamento di Ancona;
Peyrard Enrico, cancelliere della pretura d' Introbbio.
Hansen Enrico, cancelliere della pretura di Greve;
Pistolesi Agenore, cancelliere della pretura di Manciano;
Personé Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lecco.
Burlini Felice, cancelliere della pretura di Camposampiero;
Vivarini Pio, cancelliere della pretura di Piove di Sacco;
Venturini Antonio, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Este;
Mazzotti Vincenzo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Nicastro;
Lenzi Ruggero, cancelliere della pretura di Vezzano Ligure.

Con decreti ministeriali dell'11 agosto 1890:

Estran Oreste, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bozzolo, è, in seguito di sua domanda collocato a riposo ai termini dell'articolo 3 lettera *a*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1890.
Malossi Edmondo, vice cancelliere della pretura di Bozzolo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bozzolo coll'attuale stipendio di lire 1.00.
Milla Vittorio, vice cancelliere della pretura di Pizzighettone, è tramutato alla pretura di Bozzolo, a sua domanda.
Villagrossi Ciro, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della Corte d'appello di Brescia, è nominato vice cancelliere della pretura di Pizzighettone, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Con decreti ministeriali del 12 agosto 1890:

Coniglio Francesco, vice cancelliere della pretura di Taormina, in aspettativa per motivi di salute, è in seguito di sua domanda, collocato a riposo ai termini dell'articolo 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° settembre 1890.
Migliavacca Carlo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Casale di Casale di Casale, è tramutato al tribunale civile e penale di Alessandria.
Porta Cesare, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato vice cancelliere della pretura di Vigevano, coll'attuale stipendio di lire 1300.
Iublin Virgilio, vice cancelliere della pretura di Vigevano, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Casale, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con RR. decreti del 3 agosto 1890:

Caldara Giuseppe, notaro residente nel comune di Lurate Abbate, distretto di Como, è traslocato nel comune di Como, capoluogo di distretto.
Billa Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Avigliana, distretto di Susa.
Comolli Luigi, notaro residente nel comune di Castelnovetto, distretto di Vigevano, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto ministeriale 9 agosto 1890:

E' concessa:

al notaro Bezza Canio, una proroga sino a tutto il 19 ottobre p. v, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Aquilonia;

al notaro Rinaldi Corrado, una proroga sino a tutto il 13 novembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Macerata;

al notaro Mari Palmiroli Giuseppe, una proroga sino a tutto il 13 novembre p. v., per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Loro Piceno.

Con decreto ministeriale del 12 agosto 1890:

E' concessa:

al notaro Furci Michele, una proroga sino a tutto il 13 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Ioppolo.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione degli Archivi notarili:*

Con R. decreto del 3 agosto 1890:

A Rossi Domenico, conservatore e tesoriere dell'archivio notarile di Sant'Angelo dei Lombardi, coll'annuo stipendio di lire 800, è assegnato lo stipendio di lire 1000, con decorrenza dal 1° agosto 1890, e con la condizione che aumenti l'attuale sua cauzione sino alla somma rappresentante una rendita annua di lire 100.

Con decreto ministeriale del 7 agosto 1890:

Nella pianta organica dell'archivio notarile di Genova, approvata con decreto ministeriale in data 23 marzo 1887, lo stipendio di lire 1100 che è stabilito pei tre posti di copista, è aumentato per un posto a lire 1300 e per altro a lire 1200.

Con decreto ministeriale del 9 agosto 1890:

La pianta organica dell'archivio di Vallo della Lucania è modificata essendosi aumentato lo stipendio del conservatore e tesoriere da lire 800 a lire 1000 e la cauzione da lire 50 a lire 100 di rendita; e lo stipendio del copista da lire 400 a lire 500.

Disposizioni *fatte nei Consigli notarili:*

Con decreto ministeriale del 12 agosto 1890:

Il Consiglio notarile di Melfi è sciolto e le sue attribuzioni fino alla sua ricomposizione saranno esercitate dal presidente del Tribunale o da un giudice da lui delegato.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale dello Stato:*

Con Regio decreto 17 luglio p. p. è stato collocato a riposo in seguito a sua dimanda per motivi di salute l'ispettore forestale di 2ª classe Salini cav. Luigi a decorrere dal 1° agosto corrente anno.

BOLLETTINO N. 31

SULLO STATO SANITARIO DEL BESTIAME NEL REGNO D'ITALIA

dal dì 28 luglio al 3 agosto 1890

Regione I. — Piemonte.

Cuneo — Carbonchio nei bovini: 9, con 5 morti, a Cuneo, Benevagienna, Busca, Savigliano e Roccadebaldi.
Torino — Carbonchio: 2, con 1 morto, ad Orbassano e Cavour.

Regione II. — Lombardia.

Sondrio — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Montagna.
Brescia — Tifo petecchiale dei suini: 7, con 6 morti, a Brescia, Caccavero, Salò e Gavardo
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Ghedi.
Pavia — Forme tifose dei bovini: 1, letale, a Canneto Pavese.
Cremona — Tifo petecchiale nei suini: 13, con 5 morti, ad Ombriano.
Carbonchio nei bovini: 2, letali, a S. Daniele.

Regione III. — Veneto.

Verona — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a S. Massimo.
Vicenza — Carbonchio: 1, letale, a Roana.
Tifo petecchiale dei suini: 5, con 2 morti, ad Asiago.
Belluno — Carbonchio: 1, bovino, morto, a Pedavena.
Affezione morvofarcinosa: 1, letale, a Belluno.
Udine — Carbonchio sintomatico: 3 bovini, morti, a Paluzza.
Treviso — Afta epizootica: 2 bovini, a Breda di Piave.
Padova — Affezione morvofarcinosa: 1, a Trebaseleghe (abbattuto).
Rovigo — Carbonchio: 2, letali, a Castelnuovo Bariano.

Regione V. — Emilia.

Parma — Carbonchio sintomatico: 2 suini, morti, a Noceto.
Modena — Tifo petecchiale dei suini: 6, letali, a Maranello.
Affezione morvofarcinosa: 2, a Modena.
Forlì — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a S. Arcangelo.
Ravenna — Forme tifiche degli equini: 2, con 1 morto, a Cervia.
Ferrara — Carbonchio nei bovini: 5, con 4 morti, a Ferrara e Copparo.
Carbonchio nei suini: 1, letale, a Copparo.

Regione VI. — Marche ed Umbria.

Ancona — Forme tifose dei bovini: 9, con 2 morti, a Sassoferrato.
Perugia — Carbonchio nei bovini: 1, letale, a Montecastrilli.
Continua la scabbie degli ovini a Sellano.

Regione VII. — Toscana.

Siena — Carbonchio essenziale: 1 bovino, morto, a Buonconvento.

Regione VIII. — Lazio.

Roma — Carbonchio nei bovini: 3, letali, a Roma e Grotte di Castro.
Carbonchio negli equini: 1, letale, a Monteromano.
Affezione morvofarcinosa: 3, letali, a Roma.
Zoppina negli ovini: 100 a Piglio.
Agalassia contagiosa degli ovini: 150, a Vallepietra.

Regione IX. — Meridionale Adriatica.

Teramo — Carbonchio essenziale: 3 bovini, morti, a Nereto e Controguerra.
Carbonchio sintomatico: 1 bovino, a Controguerra.
Chieti — Affezione morvofarcinosa: 1, ad Ortona.

Regione X. — Meridionale Mediterranea.

Caserta — Carbonchio sintomatico: 15 equini, con 12 morti, a S. Elia.
Potenza — Perdura l'epizoozia carbonchiosa denunziata a Tramutola e Trivigno.

Roma, addì 15 agosto 1890.

Dal Ministero dell'Interno

Il Direttore della Sanità Pubblica
L. Pagliani.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro

Avviso.

Si rende noto che, cessando col 1° settembre p. v. la rappresentanza per il cambio dei biglietti della Banca Nazionale Toscana nelle provincie di Cagliari e Sassari, affidate fino ad ora a quella Banca Agricola Sarda, in conformità all'art. 15 della legge 7 aprile 1881, n. 133 ed alle leggi successive che hanno prorogato il corso legale dei biglietti degli Istituti di emissione, i biglietti della Banca Nazionale Toscana, a datare dal 1° settembre p. v., non godranno più degli effetti del corso legale nelle dette due provincie di Cagliari e di Sassari, e perciò non saranno più accettati in pagamento dalle Casse pubbliche dell'Isola, come non ne sarà più obbligatoria la accettazione da parte dei privati.

Roma, addì 13 agosto 1890.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(Servizio dei telegrafi)

Avviso.

È interrotta la linea fra Bangkok (Siam) e Saigon (Cocincina).

I telegrammi per la Cocincina ed oltre s'istradano per Singapore, riscuotendo le tasse relative a questa via.

Roma, 13 agosto 1890.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che nel giorno di sabato 30 del corrente mese, alle ore 9 ant., in una sala di questa Direzione generale, nel palazzo del Ministero delle finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla ventitreesima annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni della Società Vittorio Emanuele già concessionaria delle ferrovie Calabro-Sicule, di L. 500 ciascuna di capitale nominale al 3 per cento, il cui servizio venne assunto dal Governo per effetto dell'art. 7 della convenzione 20 giugno 1868 approvato con la legge 31 agosto stesso anno, n. 4587.

Le Obbligazioni da estrarsi giusta la tabella di ammortamento annessa al R. decreto 27 ottobre 1868, n. 4658, sono in numero di 1844 sul totale delle 451675 ancora vigenti, per la complessiva rendita di L. 27,660 corrispondente al capitale nominale di L. 922,000.

Nella stessa occasione avrà luogo l'abbruciamento dei certificati e cartelle del Debito Lombardo-Veneto 14 maggio 1859 (ora estinto) estratti in epoche diverse e rimborsate negli anni 1888 e 1889.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i numeri delle Obbligazioni estratte, nonchè quelli delle Obbligazioni sorteggiate in precedenti estrazioni e non ancora presentate al rimborso.

Roma, il 14 agosto 1890.

Il Direttore Generale:
Novelli.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione:
Gironi.

Si notifica che nel giorno di venerdì 29 agosto 1890, alle ore 9 ant., in una sala di questa Direzione generale nel palazzo del Ministero delle Finanze, via Goito in Roma, con accesso al pubblico, si procederà alla *trentatreesima* annuale estrazione a sorte delle Obbligazioni della già società della *Ferrovia di Novara*, del capitale nominale di lire 320 al 5 %, il cui servizio venne assunto dal Tesoro

dello Stato in forza dell'art. 12 della conversione 20 giugno 1868, approvata con la legge 31 agosto stesso anno n. 1587.

Le Obbligazioni da estrarsi sono in numero di 215 sul totale delle 12592 per la complessiva rendita di lire 3,410 corrispondente al capitale nominale di lire 68,800.

Con successiva notificanza si pubblicheranno i nomi delle Obbligazioni estratte nonchè quelli delle Obbligazioni comprese in precedenti estrazioni eseguite da questa direzione generale e non ancora presentate al rimborso.

Roma, il 15 agosto 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GIRONI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che le rendite seguenti del Consolidato 5 0|0 cioè: N. 539667, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50 al nome di Andreoni Annetta, fu Carlo, minore, sotto l'amministrazione della madre Caccia Marietta N. 809556 per la rendita di lire 65, intestata come sopra.

N. 583975 per la rendita di . . . . L. 35
» 597757 » . . . . » 175
» 598706 » . . . . » 25
» 709012 » . . . . » 15

intestate ad Andreoni Annetta e Luigi, fu Carlo, minori . . . ecc. . . . come sopra, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente quello numero 539667 e n. 809556 ad Andreoni Adele-Annetta, fu Carlo, minore . . . ecc . . . (c: s:) e le altre ad Andreoni Adele Annetta e Luigi fu Carlo, minori . . . ecc. . . . (come sopra) veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1890.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0|0, cioè: n. 441542 e 460393 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, (corrispondente rispettivamente ai n. 45242 e 65093 della soppressa Direzione di Torino) per lire 270 la prima, e la seconda di lire 30 al nome di Quarelli di Lesengno conte Celestino, fu Gerolamo, domiciliato in Torino furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Quarelli di Lesegno conte *Giovanni Celestino* fu Gerolamo domiciliato in Torino vero proprietario delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0|0 cioè: N. 762241 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per lire 275, al nome di *Fassio* Delfina fu Luigi, minore, sotto la patria potestà della di lui madre Livia Traverso, domiciliata in Genova, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Fascio* Delfina, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 5 agosto 1890.

Il Direttore Generale:
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento, cioè: N. 830390 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 805, al nome di Montalto Antonino, Niccolò, Francesco, Ignazio e Brigida di Paolo, minore, e prole nascitura di detto Montalto Paolo, sotto l'amministrazione del loro curatore speciale avvocato Domenico Rubino, domiciliati in Marsala (Trapani), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Montalto Antonino Niccolò, Francesco e Ignazia-Brigida di Paolo, minori, e prole nascitura, ut sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 2 luglio 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 710422 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 200, al nome di Paletto Lucia fu *Marc' Antonio*, vedova di Antonio Menzio, domiciliata in Pino Torinese (Torino), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Paletto Lucia fu *Andrea*, vedova..... ecc.,.... (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 luglio 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di finanza di Torino del 25 giugno 1890, sotto il n. 4528 d'ordine, n. 6343 di protocollo e n. 88143 di posizione per il deposito:

1° Di due certificati nominativi consolidato 5 per cento, l'uno distinto col n. 931053 della rendita di lire 500 intestato a Canta Bernardo fu Bernardo, l'altro distinto col n. 931054 di lire 500 intestato Canta Carlo fu Bernardo, entrambi attergati di cessione a favore di Angelo Rossi di Cesare.

2° Di sei cartelle al latore distinte coi numeri 025318, 109117, 111966, 443787, 443788 e 073877 della rendita complessiva di lire 525, destinati tali titoli ad essere trasferiti e tramutati in capo al predetto Rossi Angelo.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che a termini dell'articolo 334 del reg. 8 ottobre 1870, n 5942, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, verranno consegnati al sig Rossi Angelo i nuovi titoli, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 2 agosto 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*)

E' stato dichiarato lo smarrimento della ricevuta n. 3179, rilasciata dall'Intendenza di Finanza di Napoli in data 16 aprile 1890 sotto i nn. 5767 di protocollo e 90454 di posizione al signor Gambardella Pasquale fu Nicola pel deposito da lui fatto del certificato Consolidato 5 %, n. 308153 della rendita di lire 550, al suo nome intestato, con decorrenza dal 1° gennaio 1890, per farvi unire il nuovo foglio compartimenti semestrali.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, compiutesi le pubblicazioni prescritte dall'art. 334 del regolamento 8 ottobre 1870, numero 5942, non intervenendo opposizioni, il suddetto certificato, già munito del nuovo foglio compartimenti, sarà consegnato al prenominato signor Gambardella Pasquale fu Nicola, senza obbligo di presentazione della ricevuta, dichiarata smarrita, che rimarrà di nessun valore.

Roma, 23 luglio 1890.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso di concorso

È aperto il concorso pel conferimento di due borse di studio, di lire 1000 ognuna, a coloro che intendano frequentare i corsi speciali del R. Museo Industriale di Torino, destinato a formare direttori ed insegnanti di fisica, chimica, meccanica, disegno geometrico ed ornamentale nelle Scuole d'arti e mestieri.

Le borse sono conferite per due anni e sono pagate a rate mensili. Decadono dal beneficio della borsa gli allievi che durante l'anno non dieno prova di lodevole profitto.

Il concorso ha luogo per titoli.

Per essere ammessi i candidati debbono farne domanda in carta da bollo da una lira al Ministero di agricoltura, industria e commercio, non più tardi del 15 ottobre prossimo.

Alla domanda devono essere uniti i seguenti documenti:

1. Fede di nascita.
2. Certificato di penalità, di moralità, di data non anteriore al 1° luglio p. p.
3. Fede medica di sana costituzione fisica e di attitudine all'insegnamento.
3. Attestati autentici od in copia autentica, degli studi fatti, dai quali risulti che il concorrente abbia ottenuta la licenza dell'istituto tecnico o del liceo, ovvero abbia insegnato nelle scuole tecniche od in una scuola d'arti e mestieri.
5. Attestato del sindaco sulle condizioni economiche della famiglia.
6. Dichiarazione di volersi addire all'insegnamento nelle Scuole d'arti e mestieri.

Coloro che hanno già compiuto studi superiori ai corsi speciali del Museo Industriale di Torino non possono essere ammessi a conseguire le borse di studio.

Roma, 14 agosto 1890.

Il direttore capo
della divisione industria, commerio e credito
ANTONIO MONZILLI.

REGIA UNIVERSITÀ DI PADOVA

Direzione della Scuola di Magistero nella Facoltà di Filosofia e Lettere.

Avviso.

È aperto a tutto il 31 ottobre 1890 il concorso a numero 3 stipendi ordinari di lire 600 ciascuno per gli studenti del 2° biennio di questa Facoltà di Lettere e Filosofia inscritti nella Scuola di Magistero.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Direzione le loro istanze in carta legale da cent. 50, corredata dai documenti richiesti dall'articolo 22 Regolamento speciale per la Facoltà di Filosofia e Lettere, e presentarsi nel giorno 10 novembre p. v. e sostenere il prescritto esame di concorso che consisterà in un lavoro scritto a porte chiuse e in una prova orale.

Padova, li 23 luglio 1890.

Il Direttore
GIUSEPPE DE LEVA.

Visto: Il Rettore
G. VLACOVICH.

CONSIGLI PROVINCIALI
Elezione degli uffici di presidenza

Alessandria. — Presidente, senatore avv. Giuseppe Saracco — Vice presidente, avv. Paolo Ercole, deputato — Segretario, cav. Marcellino Bassa — Vice segretario, avvocato Serra Guido.

Ancona. — Presidente, senatore marchese Antonio Colocci — Vice presidente, conte ingegnere Francesco Florenzi — Segretario, avv. Francoschini Romano — Vice segretario, cav. Sceral Nazzareno.

Ascoli Piceno. — Presidente, cav. Giuseppe Scoccini — Vice presidente, dott. G. B. Monti — Segretario, dott. Romolo Piattelli — Vice segretario, prof. Temistocle Calzecchi.

Bari. — Presidente, avv. comm. Mirenghi Michele — Vice presidente, comm. avv. Balenzano Nicola, deputato — Segretario avv. G. B. cav. Beltrani — Vice segretario, avv. cav. Vita Antonio Lamonica.

Belluno. — Presidente, cav. Dal Covolo dott Francesco — Vice presidente, cav. Giocondo Protti — Segretario, avvocato Gregori Gabriele — Vice segretario, dott. Attilio Bettio.

Benevento. — Presidente, cav Montella Giuseppe — Vice presidente, bar. Vincenzo Piscitelli — Segretario, cav. Retez Giacomo — Vice segretario, avv. Cosentini Nazzareno.

Bergamo. — Presidente nob. Luigi Cucchi, deputato — Vicepresidente, conte Medalogo Albani Stanislao — Segretario, nob. Adelasio Alessandro — Vicesegretario, cav. Piccinelli Giuseppe.

Bologna — Presidente, ing. cav. Sacchetti Gualtiero — Vicepresidente, comm. Lugli Cesare — Segretario, Ruscoui Luigi — Vicesegretario, conte Ottavio Ceresa di Bonvillart.

Brescia. — Presidente, comm. avv. Zanardelli Giuseppe — Vicepresidente cav. Rosa Gabriele — Segretario, Donadoni avv. Giovanni — Vicesegretario, avv. Giovanni Pasini.

Catania. — Presidente, marchese Domenico Bonaccorsi di Casalotto, senatore — Vicepresidente, bar Civino Luigi — Segretario, Giacomo Santogati — Vicesegretario cav. Vagliasindi Giuseppe.

Cuneo. — Presidente, avv. Alerino Corno — Vicepresidente, comm. avv. Carlo Buttini, deputato — Segretario, cav. avv. Viale Giacomo — Vicesegretario, conte Policarpo Michele.

Ferrara. — Presidente, prof. Giovanni Martinelli — Vicepresidente, conte Roberto Giglioli — Segretario, Magri Adolfo — Vicesegretario, cav. Buosi Luigi.

Firenze. — Presidente, S. E. Paolo Onorato Vigliani, senatore — Vicepresidente, comm. Corsi Tommaso, senatore — segretario, Leopoldo Baldi dalle Rose — Vicesegretario, avv. Pacchi Francesco.

Foggia. — Presidente, prof. Antonio Salandra, deputato — Vicepresidente, cav. Germano Riscaldelli — Segreterio prof. Romano Attilio — Vicesegretario, Valenti Gabriele.

Girgenti. — Presidente, comm. avv. Nicolò Gallo, deputato — Vicepresidente, comm. Fili Astolfone Ignazio, deputato — Segretario, barone Cuffari Girolamo, deputato — Vicesegretario, cav. Vella Antonino.

Grosseto. — Presidente, avv. cav. Aldi Mai Ciro — Vicepresidente, cav. Giannelli Severino — Segretario, avv. Francesco Fabbri — Vicesegretario, avv. Pietro Francceschini.

Livorno. — Presidente, comm. Mauregordato Matteo — Vicepresidente, cav. avv. Rodolfo Manganaro — Segretario, comm. avv. Amilcare Galeotto — Vicesegretario, cav. avv. Pietro Traditi.

Macerata. — Presidente, comm. Cesare Papi — Vicepresidente, march. Giovanni Zucconi, deputato — Segretario, cav. avv. Servilio Marzili — Vicesegretario, avv. Attilio Palombi.

Massa. — Presidente, comm. dott. Nicola Quartieri, deputato — Vice presidente, cav. notaio Ferdinando Fiaschi — Segretario cav. avv. Aureliano Vittoni — Vice segretario avv. Del Nero Pantaleo.

Milano. — Presidente, comm. Giuseppe Robecchi senatore — Vice presidente comm. Carlo Prinetti, senatore — Segretario, avv. Enrico Gastel — Vice segretario, ingegner Domenico Oliva.

Modena. — Presidente, comm. avv. Giuseppe Triani — Vice presidente, cav. avv. Giuseppe Vicini — Segretario, ingegnere Giuseppe Barbieri — Vice segretario, avv. Erminio Ferrari.

Napoli. — Presidente, Duca di San Donato, deputato — Vice presidente, comm. Luigi Napodano — Segretario, avv. Gaspare Colosimo — Vice segretario cav. Gattola Montella Filippo.

Padova. — Presidente, comm. avv. Coletti Domenico — Vice presidente, cav. avv. Carazzolo Alviso — Segretario, dottor Bortolo Foratti — Vice segretario, avv. Francesco Priviato.

Palermo. — Presidente, march. Dello Favare Ugo, senatore, — Vice presidente, comm. Giuseppe Maria Puglia, deputato — Segretario, comm. Giacomo San Filippo — Vice segretario, avv. Salvatore Sangiorgi.

Pavia. — Presidente, comm. Gaspare Cavallini, senatore — Vice-presidente, comm. Beniamino Montemerlo — Segretario, cav. avv. Giovanni Venco — Vice segretario, ing. Giuseppe Aguzzi.

Pesaro. — Presidente. dott. Cosimo Fabbri, senatore — Vice presidente, comm. Giuseppe Vaccai, deputato — Segretario, prof. Giacomo Vanzolini — Vice segretario, conte Emilio Bulardi.

Piacenza. — Presidente. avv. Ernesto Pasquali, deputato — Vice presidente, ing. Giuseppe Manfredi — Segretario cavaliere Giacomo Riva — Vice segretario, cav. Enrico Pecorara.

Pisa. — Presidente, avv. cav. Robustiano Morosoli, senatore — Vice presidente, comm. prof. avv. Francesco Buonamici — Segretario, conte Sammiuiatelli Fabio — Vice segretario, march ing. Rodolfo Ridolfi.

Porto Maurizio. — Presidente, comm. Giuseppe Bianchi, deputato — Vice presidente, comm. dott. Vittorio Moraglio — Segretario, avv. Enrico Appresio — Vice segretario, avv. Giuseppe Canepa.

Ravenna. — Presidente, avv. Clemente Caldesi — Vice presidente, avv. conte Tullo Corradini Giovanni — Segretario, Gaetano Zinardini — Vice segretario, avvocato Luigi Cilla.

Reggio Emilia — Presidente, comm. Ulderico Levi, deputato — Vice presidente, cav. Orazio Cattania — Segretario, cavaliere prof. avv. Aronne Rabbeno — Vice segretario, N. N.

Rovigo. — Presidente, cav. ing Vittorio Nicoletto — Vice presidente avv. Guido Praga — Segretario, Bernardo Ortore — Vice segretario, ing. Bacchiega Antonio.

Siena. — Presidente, conte Bernardo Tolomei, senatore — Vice presidente, prof. Emilio Falaschi — Segretario, prof. Pietro Rossi — Vice segretario, cav. Marsi Minianelli Lattanzio.

Siracusa. — Presidente, comm. Alessandro Specchi, marchese di Sortino — vice presidente, cav. avv. Salvatore Ricca — Segretario, conte Gabriele Lavaggi — Vice segretario, barone Gaudioso Melfi Francesco.

Torino. — Presidente, S. E. comm. Paolo Boselli, ministro della pubblica istruzione — Vice presidente, cav. Romualdo Palberti, deputato — Segretario, comm. Alfonso Badini-Confalonieri, deputato — Vice segretario, cav. avv. Michele Bertetti.

Treviso. — Presidente, cav. avv. Leopoldo Piazza — Vice presidente, cav. dott. Gaetano Schirati — Segretario, cav. dott. Giov. Batt. Ziva — Vice segretario, dott. ing. Costante Gris.

Udine. — Presidente, conte Antonino di Prompero — Vice presidente, conte Luigi De Puppi — Segretario, dott. Arturo Maginini — Vice segretario, cav. Cucovaz dott. Conminiano.

Venezia. — Presidente, dott. Clemente Pellegrini — Vice presidente, prof. avv Alessandro Pascolato, deputato — Segretario, cav. Antonio Comello — Vice segretario, cav. Augusto Ciai.

Verona. — Presidente, avv. cav. Achille Fagiuoli, deputato — Vice presidente, conte Serego Alighieri Dante — Segretario, dott. Carlo Camuzzoni — Vice segretario, Giovanni Merlteni.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 agosto 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 5.

Barometro a mezzodì . . . . . = 763, 1
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 34
Vento a mezzodì . . . . . Ovest debolissimo.
Cielo a mezzodì . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { massimo = 33°, 0, minimo = 19°, 6,
Pioggia in 24 ore: — —

Li 16 agosto 1890.

Europa pressione leggermente anticiclonica centro, bassa Isole britanniche, alquanto bassa Scandinavia. Monaco Baviera 767; Ebridi 742.

Italia 24 ore: barometro salito tre millimetri Nord, stazionario Sud; ponente forte alcune stazioni Italia superiore; temperatura molto elevata. Stamane cielo sereno; venti settentrionali generalmente freschi; barometro 765 Nord, 762 costa Ionica. Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi settentrionali; sereno; temperatura elevata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il dì 17 agosto 1890.

Il barometro è ridotto a zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì 761, 2
Umidità relativa a mezzodì 33
Vento a mezzodì . . . . . SW. debolissimo.
Cielo . . . . sereno.
Termometro centigrado { Massimo 33°, 0, Minimo 18°, 1,
Pioggia in 24 ore: — —

Li 17 agosto 1890.

Europa pressione piuttosto elevata centro e generalmente uniforme. Baviera, Austria 765; Atene 760.

Italia 24 ore: barometro alquanto disceso; cielo bello; temperatura elevata. Stamani: cielo sereno; venti deboli settentrionali calma; barometro 763 a 761 Nord; 761 costa Ionica. Mare calmo quasi dovunque.

Probabilità: venti deboli specialmente settentrionali; cielo generalmente sereno.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

SINGAPORE, 16. — Il *Bisagno* della N. G. I. proveniente da Hong-Kong ha proseguito stanotte per Bombay.

BELGRADO, 16. — L'*Agenzia balcanica* dichiara essere pure invenzioni le rivelazioni dell'*Allgemeine Zeitung*, di Monaco di Baviera, sopra un preteso colpo di Stato che sarebbe stato progettato in Serbia.

CAIRO, 16. — Malgrado le voci in contrario, la salute pubblica è qui eccellente.

WALDENBURGO (Slesia), 16. — Il deputato Ritter pronunziò davanti ai suoi elettori un discorso nel quale, basandosi sulle osservazioni da lui fatte in seno al Consiglio di Stato, rese caldo omaggio all'Imperatore Guglielmo che compì una grande e seria missione, oltrepassando le vie comode della tradizione per prendere la sua propria via.

Soggiunse che il regresso osservato nel movimento operaio è dovuto allo spirito di conciliazione dell'Imperatore.

Gli operai cominciano a piegarsi di fronte alla santità della legge, persuasi che l'Imperatore protegge le loro legittime domande.

CIVITAVECCHIA, 17. — La città è imbandierata e in festa.

Vi ha grande animazione per le vie.

Dai dintorni giungono rappresentanze di Municipii e di Associazioni con concerti.

S. A. R. il Duca di Genova sbarcherà alle ore 11 ant. dalla *Lepanto*, per assistere come rappresentante di S. M. il Re all'inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele, che avrà luogo a mezzodì

CIVITAVECCHIA, 17. — Il Duca di Genova è sbarcato alle ore 11,40 ant. e fu ossequiato da tutte le autorità, dalle rappresentanze e da una enorme folla che lo acclamò entusiasticamente.

S. A. R. il Duca di Genova si recò al palco reale e al suo ingresso gli fu fatta una nuova imponente ovazione.

A mezzodì fu inaugurato il monumento a Re Vittorio Emanuele fra il più vivo entusiasmo della popolazione.

Parlarono il sindaco Falleroni e l'onorevole Tittoni e furono assai applauditi.

La città è animatissima.

CIVITAVECCHIA, 17. — Terminata la cerimonia d'inaugurazione del monumento a Re Vittorio Emanuele, il duca di Genova si recò alle 12,40 pom. al palazzo municipale, ove ricevette le autorità e le rappresentanze. S. A. R. s'imbarcò nuovamente ad ore 1,5 pom. accompagnato dalle autorità e da un'immensa folla plaudente.

La squadra si fermerà qui tutto domani.

CIVITAVECCHIA, 17. — Oggi ebbe luogo un banchetto offerto dal Comitato promotore delle feste in onore della stampa ed al quale presero parte gli onorevoli deputati Odescalchi, Tittoni e Zeppa.

Il presidente del Comitato ringraziò i rappresentanti della stampa intervenuti all'inaugurazione odierna.

Parlarono applauditissimi: Alibrandi pel Comitato, Fabri per la stampa e il sindaco di Corneto Tarquinia, Falzacappa.

CIVITAVECCHIA, 17. — Al banchetto, che ebbe luogo alla sottoprefettura, erano presenti: l'on. Mariotti, rappresentante l'on. Crispi, il comm. Ponzio-Vaglia, gli onorevoli duca Sforza Cesarini, principe don Fabrizio Colonna e Siacci, le autorità locali e i sindaci dei comuni vicini.

Parlarono applauditissimi, il sindaco Falleroni, il sottoprefetto, gli onorevoli Sforza Cesarini, Mariotti e Siacci.

Il duca di Genova si recò alle 9,30 al municipio ed assistette alla festa da ballo.

La luminaria della piazza Vittorio Emanuele è riuscita splendida.

TORINO, 17. — Il Presidente del Consiglio, on. Crispi, è arrivato alle 1,30 pom. e fu ricevuto alla stazione dal Prefetto, dal rappresentante del Sindaco, dagli on. senatori e deputati e dalle altre autorità civili e militari.

Egli si è recato all'*Albergo d'Europa*.

Il Re arriverà stasera alle sei a Moncalieri e rientrerà a Torino nella serata.

BIBBIENA, 17. — L'on. ministro Miceli, accompagnato dal commendator Miraglia, direttore generale dell'agricoltura, si recò ieri mattina da Camaldoli a Stia per vedere il grande lanificio Ricci. Fu ricevuto dal Prefetto di Arezzo, dall'on Cadolini, dal Sindaco e dalla Giunta municipale. Fece un'accurata visita allo stabilimento, informandosi con grande premura delle condizioni della Società operaia. Passando quindi per Poppi, dove visitò gli Istituti locali, accompagnato dalle autorità municipali, venne qui a Bibbiena, ricevuto dal Sindaco, dalla Giunta e dalle altre autorità. Il ministro terminò la sua escursione visitando il lanificio Docci nella frazione di Saci, accompagnato sempre dal Prefetto, dal comm. Miraglia e dai Sindaci dei comuni visitati, e festeggiato dall'intera popolazione del Casentino.

SOFIA, 17. — Il conte de Sonnaz, R. agente e console generale d'Italia, è qui tornato ieri dal suo congedo, riprendendo la direzione dell'Agenzia.

ROMA, 17. — La Divisione d'istruzione degli Allievi della R. Accademia navale fu incontrata ieri mattina dalla R. nave *Italia* a 17 miglia S. O. di Palo, navigando a vela.

La salute di tutti a bordo era ottima.

MILAZZO, 17. — Oggi ebbe luogo l'inaugurazione del tronco ferroviario da Santa Lucia a Milazzo. Il treno inaugurale partì da Messina col Prefetto, le rappresentanze ed i deputati del Collegio. La stazione era imbandierata. All'arrivo del treno a Milazzo scoppiarono applausi fragorosi.

Al pranzo dato dal Circolo Duca di Genova, fecero brindisi il Commissario regio, il Sindaco di Messina ed altri, bevendo al Re, alla Regina, al Duca di Genova ed all'on. Crispi.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 agosto 1890.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.
RENDITA 5 0|0 1.a grida	1 luglio 90	—	—		— —	96,15 17 1|2 20 25		— —
RENDITA 5 0|0 2.a »	—	—	—	96,10 96,—	96 05			— —
detta 3 0|0 1.a grida	1 aprile 90	—	—		— —			— —
detta 3 0|0 2.a »	»	—	—		— —			61 75
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860|64	»	—	—		— —			98 75
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0|0	»	—	—		— —			95 25
Prestito R. Blount 5 0|0	»	—	—		— —			96 75
» Rothschild	1 giugno 90	—	—		— —			99 25
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario								
Obbl. Municipio di Roma 5 0|0	1 luglio 90	500	5[illegible]		— —			468 —
» 4 0|0 1.a Emissione	1 ottobr. 8[illegible]	500	500		— —			440 —
» 4 0|0 2.a, 3.a, 4.a 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			430 —
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	1 aprile 90	500	500		— —			472 —
» » » Banca Nazionale 4 0|0	»	500	500		— —			482 —
» » » » » 4 1|2 0|0	»	500	[illegible]		— —			498 —
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —
Azioni Strade Ferrate								
Az. Ferr. Meridionali	1 luglio 90	500	500		— —			720 —
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			[illegible]75 —
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —
» » Palermo. Mar. Trap. 1a e 2a E	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » della Sicilia	1 genna. 90	500	500		— —			— —
Azioni Banche e Società diverse								
Az. Banca Nazionale	1 luglio 90	1000	750		— —			1750 — 1)
» » Romana	»	1000	1000		— —			1055 —
» » Generale	»	500	250		— —	480 80 1|4 80 1|2 83		— —
» » di Roma	»	500	250		— —			650 —
» » Tiberina	1 genna. 89	200	[illegible]		— —			70 —
» » Industriale e Commerciale	1 aprile 90	500	[illegible]		— —	487 491		— —
» » » cert. prov.	»	500	2[illegible]		— —			482 —
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 luglio 90	500	4[illegible]		— —			608 —
» » di Credito Meridionale	1 genna. 89	500	5[illegible]		— —			460 —
» » Romana per l'Illum. a Gaz sta.	1 aprile 90	500	5[illegible]		— —	886		— —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	5[illegible]		— —			[illegible] —
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genna. 90	500	4[illegible]0		— —			272 —
» » Immobiliare	1 luglio 90	500	[illegible]		— —	482		— —
» » dei Molini e Magaz. Generali	»	250	[illegible]		— —			26[illegible] »
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genna. 89	100			— —			— —
» » Generale per l'Illuminazione	1 genna. 90	500	[illegible]		— —			233 —
» » Anonima Tramw. y Omnibus	»	250	2[illegible]		— —	155 1|2 157		— —
» » Fondiaria Italiana	1 genna. 89	150	150		— —			30 —
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 aprile 90	250	250		— —			— —
» » dei Materiali Laterizi	»	250	[illegible]		— —			— —
» » Navigazione Generale Italiana	1 genna. 90	500	[illegible]		— —			[illegible]65 »
» » Metallurgica Italiana	«	[illegible]	[illegible]		— —			[illegible]60 —
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			24[illegible] —
» » Cautchouc	»	200	200		— —			190 —
Azioni Società Assicurazioni								
Az. Fondiarie Incendi	1 genna. 90	100	100		— —			92 —
» Fondiarie Vita	»	250	125		— —			225 —
Obbligazioni diverse								
Obbl. Ferroviarie 3 0|0 Emiss. 1887-88-89	1 luglio 90	500	500		— —			290 »
» » Tunisi Goletta 4 0|0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —
» Soc. Immobiliare	1 aprile 90	500	500		— —			470 —
» » » 4 0|0	«	250	2[illegible]		— —			201 —
» » Acqua Marcia	1 luglio 90	500	[illegible]		— —			— —
» » SS. FF. Meridionali	1 aprile 90	500	500		— —			— —
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 90	500	[illegible]		— —			— —
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0|0	1 aprile 90	500	[illegible]		— —			— —
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	[illegible]		— —			— —
» » » » » » II » »	1 luglio 90	300	[illegible]		— —			— —
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	[illegible]		— —			— —
Buoni Meridionali 5 0|0	»	500	[illegible]		— —			— —
Titoli a Quotazione Speciale								
Rendita Austriaca 4 0|0 (oro)	»	—			— —			— —
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 90	25	2[illegible]		— —			— —

OSSERVAZIONI

1) ex divid. L. 31.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.
14 agosto 1890.

Consolidato 5 0|0 . . . . . . L. 95 748
Consolidato 5 0|0 senza la cedola del semestre in corso . . . . . » 93 778
Consolidato 3 0|0 nominale . . . » 59 770
Consolidato 3 0|0 senza cedola, nominale . . » 58 41[illegible]

V. TROCCHI presidente.

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 20
	Parigi	Cheques	»	»	101 [illegible]
5	Londra	90 giorni	»	»	25 [illegible]7
	»	Cheques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Cheques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . 28 Agosto
Prezzi di compensazione . . . . . 28 Agosto
Compensazione . . . . 29 »
Liquidazione . . . . 30 »

Sconto di Banca 6 0|0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco ARTURO MAZZUCHELLI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE LUGLIO 1890

Titolo	Prezzo
Rendita 5 0|0	94 90
» 3 0|0	61 —
Obbl. Beni Eccles. 5 0|0	— —
Prest. Rothschild 5 0|0	[illegible]8 50
Obb. città di Roma 4 0|0	440 —
» Cred. Fondiario Santo Spirito	465 —
» Cred. Fondiario Banca Nazion.	482 —
» Cred. Fondiario Ban. Naz. 4 1|2 0|0	500 —
Az. Fer. Meridionali	700 —
» » Mediterranee	570 —
» » » certif.	560 —
» Banca Nazionale	17[illegible]0 —
» » Romana	1060 —
» » Generale	478 —
Az. Banco di Roma	650 —
» Banca Tiberina	75 —
» » Ind. e Com.	48[illegible] —
» » » Certif.	47[illegible] —
» Soc. Cred. Mobil.	595 —
» » » Merid.	190 —
» » Gas stampigl.	895 —
» » Acqua Marcia st.	1070 —
» » Condot. d'ac.	272 —
» » Gen. Illumin.	220 —
» » Immobiliare	475 —
» » Molini e Magaz. Gen.	266 —
» » Tramway Om.	150 —
» » Fond. Italiana	32 —
» » Min. Antim.	— —
Az. Soc. Mat. Later.	225 —
» » Navig. Gen. Italiana	370 —
» » Metallurgic. Italiana	32[illegible] —
» » della Piccola Borsa	245 —
» » Fondiar. Incendi	92 —
» » Fond. Vita	2[illegible] —
» » Caoutchouc	1[illegible] —
Obbl. Soc. Imm. 5 0|0	4[illegible] —
» » » 4 0|0	20[illegible] —
» » Ferroviarie	2[illegible] —

FUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.